

## Gli appuntamenti del mese di novembre 2016

NOVEMBRE 2016

Mese delle anime del Purgatorio

- 01 Martedì. **Solennità di tutti i santi. Festa di Precetto.**  
Portare le immagini dei santi in chiesa per la benedizione. Accensione dei lumini la sera fuori le finestre  
**Oggi invocheremo lo Spirito Santo durante le Messe per la santificazione dei fedeli**
- 02 Mercoledì. **Commemorazione dei defunti.**  
All'ingresso in Chiesa, prima della S. Messa, ognuno porterà un foglietto con su scritto **il nome del defunto** per il quale vuole pregare. *All'offertorio della S. Messa vengono portati in processione i segni della vita: Castagne, melograni, loti, fiori.*
- 13 Domenica. **Catechismo:** Consegna del Vangelo 2° Anno  
**Pellegrinaggio Avvocatella** partenza ore 16
- 14 Lunedì. **QUARANTORE.** Ore 10: S. Messa  
Ore 17: Esposizione eucaristica, rosario, canti, riflessione biblica Ore 18.30 Vespro solenne
- 15 Martedì. **QUARANTORE.** Ore 10: S. Messa  
Ore 17: Esposizione eucaristica, rosario, canti, riflessione biblica  
**Adorazione bambini del 1° anno di catechismo ore 17.30** Ore 18.30 Vespro solenne
- 16 Mercoledì. **QUARANTORE.** Ore 10: S. Messa  
Ore 17: Esposizione eucaristica, rosario, canti, riflessione biblica.  
**Adorazione Oratorio e 2° anno di catechismo ore 17.30**  
**Adorazione dei cresimandi e fidanzati in chiesa ore 20** Ore 18.30 Vespro solenne
- 17 Giovedì. **QUARANTORE.** Ore 10: S. Messa  
Ore 17: Esposizione eucaristica, rosario, canti, riflessione biblica Ore 18.30 Vespro solenne
- 19 Sabato. **Inizia la novena della "Medaglia Miracolosa"**
- 20 Domenica. **Festa di Cristo Re dell'Universo. Termina il Giubileo Straordinario della Misericordia**
- 22 Martedì. **Catechismo:** Genitori e bambini del 1° anno in chiesa per la celebrazione **dell'adorazione della Croce Gloriosa**
- 23 Mercoledì. **Preghiera mensile del gruppo "p. Pio" ore 16**
- 26 Sabato. **2° Ritiro Parrocchiale ore 16.00**
- 27 **Prima Domenica di Avvento. Inizio dell'anno liturgico (A)**  
**AVVENTO DI FRATERNITÀ** La chiesa viene addobbata per la festa di Natale.  
**Sull'altare si prepara la mangiatoia con la Parola di Dio**  
La Madonna dona a **S. Caterina Laburè** la **Medaglia Miracolosa**.  
**Ammissione al Catechismo 1° anno ore 10.30**  
**Fidanzati: Presentazione alla Comunità ore 12.15**
- 28 Lunedì. **Rito della festa di Rosh ha shanà** (prima parte)
- 29 Martedì. **Inizio novena dell'Immacolata.** L'animazione della novena davanti all'icona della Madre di Dio sarà a cura dei vari gruppi ministeriali della parrocchia. **Preghiera Mensile ai SS. Pietro e Paolo**



# Strada Facendo



Anno 18, numero 9 Periodico della Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo - Napoli - 01/11/2016

www.santipietroepaolo.net

## Cremazione e resurrezione dei corpi

Recentemente la CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE ha pubblicato una istruzione dal titolo **Ad resurgendum cum Christo** circa la sepoltura dei defunti e la conservazione delle ceneri in caso di cremazione. Già si sapeva che **la cremazione è ammessa** dalla Chiesa quando viene fatta non per motivi contrari o in sfregio alla nostra fede nella resurrezione dei morti. Anche se la Chiesa preferisce la forma della sepoltura dei morti in attesa della resurrezione, a imitazione di Cristo che fu sepolto e dopo tre giorni risuscitò, non vieta ai cristiani di cremare i corpi dei morti. Questa usanza, poco praticata in passato, oggi sta diventando talmente diffusa che la Chiesa ha sentito il bisogno di dare alcune direttive in merito.



L'argomento tocca il tema centrale della nostra fede che è la resurrezione. Cristo è risorto dai morti, primizia e speranza della nostra resurrezione. Se i morti non risorgono è vana la nostra fede e tutto il cristianesimo. Noi crediamo nella resurrezione dei morti e nella vita del mondo che verrà. Pertanto la cremazione non tocca l'anima del defunto che dopo la morte è nelle mani di Dio e nessun tormento la toccherà. Dopo la morte c'è il giudizio di Dio sull'anima o per la vita eterna o per la dannazione eterna. Il purgatorio è l'ulteriore rivelazione della misericordia di Dio che ci dona la possibilità di purificarci dai peccati residui della nostra vita terrena prima di entrare in paradiso. Il giudizio sulla persona defunta non lo dà la Chiesa ma solamente Dio. La Chiesa con la preghiera accompagna il transito da questo

mondo a Dio di tutti i battezzati, indipendentemente da quello che sarà poi il giudizio inappellabile di Dio. Noi cristiani sappiamo che nel giorno del ritorno di Cristo Gesù nella Gloria, tutti, vivi e morti, ci presenteremo davanti a lui, e riceveremo il corpo nuovo, quello dei risorti, lo stesso che Cristo Risorto mostrò ai suoi discepoli, e che a Tommaso incredulo disse: "Toccami, metti il tuo dito nel buco dei chiodi e la tua mano nella ferita del mio costato. Non essere più incredulo, ma credente!". Un corpo non più soggetto al dolore, alla vecchiaia, alla malattia e soprattutto libero dalla morte. E noi vivremo per sempre nel regno di Dio con questo nuovo corpo. Gesù e Maria sono già in cielo con questo nuovo corpo e attendo tutti noi. Per tale motivo dall'ascensione di Gesù al cielo, lo Spirito e la

Sposa gridano "Maranatha! Vieni Signore Gesù".  
Posti questi principi basilari della nostra fede, la Chiesa istruisce così i fedeli sulla cremazione: 1) La Chiesa anche se preferisce la sepoltura dei corpi, non vieta la cremazione. 2) Le ceneri del defunto devono essere conservate di regola in un luogo sacro, cioè nel cimitero o, se è il caso, in una chiesa o in un'area appositamente dedicata a tale scopo dalle competenti autorità ecclesiastiche. 3) La Chiesa non consente la conservazione delle ceneri a casa. 4) La Chiesa non consente la dispersione delle ceneri nell'aria, nell'acqua nella terra, né ridurre le ceneri in pezzi di gioielleria o in altri oggetti. 5) Nel caso che il defunto avesse notoriamente disposto la cremazione e la dispersione delle proprie ceneri per ragioni contrarie alla fede cristiana, si devono negare le esequie, anche se i familiari lo richiedono, per rispettare la volontà del defunto.

## Ho visto la tomba del Cristo vivente



Da 26 ottobre sono iniziati in Terra Santa a Gerusalemme, i lavori di restauro del Santo Sepolcro dove fu deposto il corpo di Gesù prima di risorgere. Il sepolcro, come ci raccontano i vangeli, apparteneva a Giuseppe D'Arimatea, uomo ricco e pio che seguiva Gesù. Era il suo sepolcro che si era fatto scavare nella roccia. Nessuno mai vi era stato ancora seppellito. Era "vergine", per accogliere il corpo vergine del Figlio di Dio, morto per dare la vita al mondo. È bello leggere questa emozionante testimonianza che ho ripresa dal sito della "Custodia di Terrasanta".

Mercoledì 26 Ottobre, nell'aria si percepisce un'attesa febbrile. Dal 14 Ottobre, era cosa nota, che in quella giornata e nella successiva, l'Edicola nella Basilica del Santo Sepolcro sarebbe stata chiusa per lavori. Si era appena saputo che le Autorità delle Chiese, custodi del Luogo Santo, erano invitate ad assistere all'apertura del letto funebre.

L'Edicola è composta da due parti. **La Cappella dell'Angelo**, al cui centro troneggia un piccolo altare-reliquiario della pietra che chiudeva la tomba e **la tomba stessa**, con un letto funebre, ovvero, una lastra di marmo che copre il luogo sotto il quale si trovano i resti del letto funebre di Gesù.

L'avvenimento è importante per tutti: è la prima volta che dal 1810 questa lastra viene spostata. La volta precedente accadde nel 1555 sotto la guida del Custode Bonifacio di Ragusa, quando anch'egli fu autorizzato a eseguire dei lavori all'Edicola, perché all'epoca – come oggi – mostrava i segni d'usura provocati dal passare del tempo.

La sabbia è stata tolta ed è apparsa un'altra lastra di marmo grigio, spaccata. È lunga come quella che la ricopre, ma larga solo la metà; il resto sembra esser stato rotto. Si suppone che si potrebbe trattare (al condizionale) della lastra posta dai Crociati. Non vi è nessuna certezza, è compito degli scienziati trarre le loro conclusioni dopo aver analizzato i reperti.

**Là dove il marmo grigio manca, appare la roccia. È la roccia originaria, il letto funebre di Gesù, tagliato nella stessa pietra di Gerusalemme.** Nella pietra si scorgono dei canali scavati: per lo scorrimento dei fluidi, dicono gli uni, per un rituale bizantino che consiste nel santificare l'olio, affermano altri. Il modo in cui la pietra è tagliata potrebbe dare un'idea agli specialisti dell'orientamento del corpo. La testa diretta verso Ovest o verso Est?

Ma ciò che tutti costatano è che **la pietra sulla quale riposò il corpo di Cristo è del tutto ordinaria**, mentre il momento per coloro che la guardano è, invece, assolutamente straordinario.

Tutti sono sconvolti. Davanti all'edicola, si scambiano le loro impressioni. Verificano con la persona accanto se ha visto la stessa cosa o bisognava vederne un'altra. Sul volto di tutti questi uomini, a prescindere dalla loro età si legge un'intensa emozione. Non è tradire nessuno, dire che si scorgono degli occhi umidi. Fanno pensare alla sequenza pasquale «Victimæ paschali laudes», *Dic nobis Maria, quid vidisti in via? Sepulcrum Christi viventis, et gloriam vidi resurgentis*: Raccontaci Maria che hai visto sulla via? Ho visto la Tomba del Cristo vivente e la gloria della sua resurrezione.

Alcune ore dopo, chi ha potuto entrare e vedere, come se avesse risposto all'invito degli Angeli nel giorno di Pasqua (Mt 28, 6), è ancora vivamente toccato, segnato e benedice il Signore per aver vissuto un giorno straordinario.

Hanno visto con i loro occhi il punto GPS dove il corpo del Signore riposò. Era stato detto loro che era lì. Ma si è offerto ai loro occhi come il fianco di Gesù aperto davanti alle dita di Tommaso. Che l'abbiano toccato o meno, sono usciti da lì con un unico grido di gioia:

*Scimus Christum surrexisse a mortuis vere. Tu nobis, victor Rex, miserere.*

Sì ne siamo certi: Cristo è davvero risorto. Tu Re vittorioso, abbia pietà di noi.

Era il 26, 27 e 28 ottobre, nell'anno di grazia 2016.

### La terra continua a tremare

In questi giorni una forte scossa di terremoto ha ulteriormente sbriciolato quello che si era già danneggiato nel terremoto di questa estate del centr'Italia. Questa volta la scossa è stata così forte che l'abbiamo sentita anche noi a Napoli, facendoci risvegliare i ricordi del terremoto dell'Ottanta che tanto male fece alla nostra terra. I terremoti non sono "castighi di Dio" ma eventi naturali che oggi vengono studiati e che si possono almeno arginare nelle loro conseguenze, favorendo una edilizia antisismica e soprattutto evitando di costruire nelle zone altamente sismiche. Diventano "castighi" nella misura in cui noi uomini "pecchiamo" nel non costruire bene e fingendo di applicare le norme antisismiche. Pertanto il "castigo" lo causiamo da noi stessi. Certo i nostri padri non avevano le nostre conoscenze di tettonica e pertanto hanno costruito case e chiese in luoghi altamente sismici. A noi oggi tocca il compito di recuperare quanto la forza della natura ha distrutto. Ci vorranno anni di lavori e un grande dispendio di soldi. Noi come parrocchia siamo fieri di aver fatto la nostra parte. **Abbiamo raccolto per il terremoto 840 €** che abbiamo provveduto a dare alla Caritas Diocesana che poi li trasferirà a quella Italiana per gli interventi di recupero a favore delle popolazioni terremotate. Grazie a quanti hanno contribuito.

### Lettera dei Vescovi Campani

I nostri vescovi in questi giorni hanno pubblicato una lettera circolare per noi sacerdoti, ma anche per i fedeli, nella quale vengono date alcune indicazioni all'indomani della esortazione di Papa Francesco, "Amoris Laetitia", sulla gioia dell'amore e sul matrimonio. I vescovi chiariscono che non bisogna assolutamente giungere alla conclusione affrettata di pensare che ora tutti, conviventi e divorziati, possono fare la comunione come se fosse un loro diritto. Il Papa non ha mai dato disposizioni in merito, sono state le notizie alterate dei mass-media che hanno confuso le idee. Inoltre le coppie cosiddette "irregolari" che volessero fare un cammino di discernimento devono rivolgersi al proprio parroco e farsi opportunamente guidare. Il Papa parla infatti di "Accogliere – Accompagnare – Discernere e infine Integrare" le persone che vivono situazioni matrimoniali irregolari. Ma non si deve pensare di andare a fare la comunione in stato di peccato mortale senza passare per questo itinerario. Anche per il ministero di padrino e madrina, tutto resta come prima fino a quando i vescovi non ci daranno indicazioni in merito.

### Inizio Anno Catechistico

È iniziato il nuovo Anno Catechistico. Come sempre si registrano incrementi e diserzioni. Cresce il numero dei bambini iscritti al primo anno. Mentre quelli degli Oratori sono sempre pochi rispetto a quelli che fanno la prima comunione. Anche il gruppo dei cresimandi adulti è scarso quest'anno. Crescono invece le coppie che si preparano al matrimonio.

Quest'anno ci sono alcune novità. Per i bambini del catechismo abbiamo inserito la preghiera prima di iniziare il catechismo. È un "itinerario spirituale" che i fanciulli, accompagnati dai catechisti e genitori, fanno in chiesa. Si va prima davanti alla icona della Madonna per fare l'atto di consacrazione a Maria, poi si inginocchiano davanti al Santissimo Sacramento intorno alla balaustra, per recitare la preghiera che l'angelo di Fatima insegnò ai pastorelli. Infine si recita la preghiera ai Santi Pietro e Paolo, nostri patroni.

Per gli adulti abbiamo predisposto la partecipazione ad alcuni momenti della "scuola di evangelizzazione diocesana", per permettere loro di fare una esperienza di preghiera e di lode più forte. I giovani hanno bisogno di fare l'esperienza del Cristo vivo, della gioia della fede. Hanno bisogno di testimonianze che li "contaggino" positivamente perché sono troppo influenzati da esperienze di materialismo e di morte. Li porteremo anche al prossimo ritiro di dicembre al palazzetto dello sport di Fuorigrotta sempre organizzato dalla scuola di evangelizzazione.

### Lavori in corso...

Come sapete non ci siamo mai fermati coi lavori nella nostra chiesa, che è talmente grande e sono talmente tante le cose da fare che non possiamo permetterci il lusso di fermarci. Certo qualche volta rallentiamo perché i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sono tanti e a volte imprevedibili, che dobbiamo per forza concentrarci su di loro. Ma non finiamo mai di continuare a "sognare" e a realizzare tutti i nostri sogni per abbellire e rendere la casa di Dio, una casa bella di cui tutti noi godere. In questi mesi ci stiamo concentrando sui lavori di abbellimento del nostro chiostro. Dopo la via crucis e la bella riggiola di S. Michele Arcangelo, ora stiamo realizzando quella di S. Gennaro, il santo patrono della nostra città di Napoli. Abbiamo preso a modello una antica immagine dove si vedono la Madonna Addolorata, S. Gennaro e al centro il Vesuvio. Infine dobbiamo fare tutte le mezze lune delle volte del chiostro con riggiole con motivi floreali. Per collaborare e dare il vostro contributo andate da Sabatino.